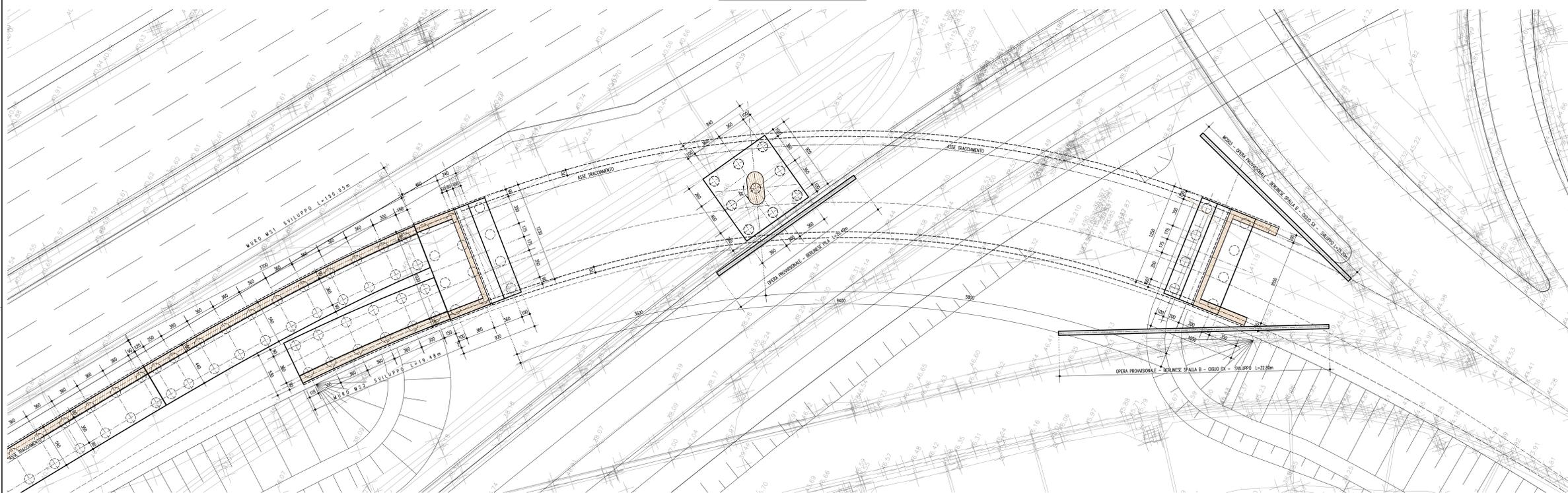


PIANTA FONDAZIONI 1:200



MATERIALI: NOTE E PRESCRIZIONI

ACCIAIO PER IMPALCATO:

- Elementi saldati in acciaio con sp. ≤ 20mm S355J0
- Elementi saldati in acciaio con 20mm < sp. ≤ 40mm S355J2
- Elementi saldati in acciaio con sp. > 40mm S355J2
- Elementi non saldati, angolari e piastre sciolte, S355J0
- Imbotiture S355J0

La tensione di snervamento nelle prove meccaniche nonché il CEV nell'analisi chimica dovranno essere nei limiti della UNI EN 10025.

Prima della tracciatura dei pezzi devono essere definiti gli eventuali interventi sul carpentero imposti dal sistema di montaggio e voto.

Le tolleranze dimensionali per fornire i profili dovranno rispettare i limiti prescritti dalla UNI EN 10029 con classe di tolleranza minima A.

BULLONE: NOTE E PRESCRIZIONI (Secondo DM 17.01.2018 e UNI EN 14399-1)

Controlli superiori di montaggio:

- Giunzioni di categoria A secondo EN 1993-1-8 par.3.4. (giunzioni a taglio)
- Bulloni controllati per caratteristiche dimensionali alla norma UNI EN ISO 4016-2002 e UNI EN 10083-2 2006.
- Classe di resistenza secondo norma UNI EN ISO 898-1 2001

Controlli inferiori e di affamamento:

- Giunzioni di categoria B secondo EN 1993-1-8 par.3.4. (giunzioni ad attrito allo SLE o serraggio controllato/calibrato)
- Preparazione delle superfici: classe di rugosità A (EN 1090-2, tab18)
- Coefficiente d'attrito: n=0,30 secondo par. 4.2.8.1.1 DM 17/01/2018

REFERIMENTI NORMATIVI

VE = dati riferimento UNI EN 14399 2005, parti 3, 4 e 10.

Rosette e piastrelle riferimento UNI EN 14399 2005, parti 5 e 6.

PROPRIETA' DEI MATERIALI

VE 10/9 secondo UNI EN ISO 898-1 2001

Dati 10 secondo UNI EN 20898-2 1994

Rosette in acciaio C50 temperato e rinvenuto HRC32-40, secondo UNI EN 10083-2 2006.

Piastrelle in acciaio C50 temperato e rinvenuto HRC32-40, secondo UNI EN 10083-2 2006.

I bulloni disposti verticalmente, se possibile, avranno la testa della vite verso l'alto ed il dado verso il basso ed avranno una rosetta sotto la vite ed una sotto il dado.

Superfici a contatto per giunzioni ad attrito: categoria A secondo EN 1090-2, n=0,45 secondo par. 4.2.8.1.1 DM 17/01/2018

Preacario secondo UNI EN 1993-1-1 (EC3)

BULLONE	PRECARIO
M8-10,9	130 kN
M10-10,9	170 kN
M12-10,9	250 kN
M17-10,9	330 kN

In ogni caso i collegamenti bullonati devono essere a serraggio controllato/calibrato.

PILI

Secondo UNI EN ISO 15918 e DM 17/01/2018

Pili tipo NELSON n=60mm

Acciaio ex ST 37-3K (S235J2G3+C450)

f_y > 350 MPa

f_u > 450 MPa

Allungamento > 15%

Strizione > 50%

CONTROLLI

Secondo D.M. 17/01/2018

SALDATURE

Secondo UNI EN ISO 5817

LE GIUNZIONI SALDATE DOVRANNO ESSERE REALIZZATE MEDIANTE SALDATURE A PIENA PENETRAZIONE DI CLASSE "B" REALIZZATE IN DIREZIONE DEGLI SFORZI E SOGGETTE A CONTROLLI NON DISTRUTTIVI (CIRCOLARE 02/02/2009 n. 617 C.S.LL.PP. PAR. C4.2.1.4.4, TAB. C4.2.XV DETT.8)

E' RICHIESTA APPROVAZIONE DEL PROGETTO DELLE SALDATURE DA PARTE DI ENTE CERTIFICATO.

CLASSE D'ESECUZIONE STRUTTURE METALLICHE

- Classe di esecuzione secondo EN 1090-2, EXC 3.
- Si dovrà inoltre attenersi a tutte le prescrizioni più restrittive previste dalle NTA.

NOTE GENERALI

- E' necessario movimentare la trave con bilancini di presa in modo da evitare sverglamenti anomali in fase di sollevamento.

VERNICIATURA

- Ciclo di verniciatura secondo capitolato speciale d'appalto.

TABELLA MATERIALI :

CALCESTRUZZO :

Secondo EN206 - CNR UNI 11104

PAL:

- Classe C25/30
- Classe di esposizione XC2

MACRO PER SOTTOFONDAZIONI:

- Classe C12/15
- Classe di esposizione XD

FONDAZIONI PILE, SPALLE E MURI:

- Classe C28/35
- Classe di esposizione XC2

ELEVAZIONI SPALLE E PILE:

- Classe C32/40
- Classe di esposizione XF2

ELEVAZIONI MURI:

- Classe C28/35
- Classe di esposizione XF2

SOLETTI IN C.A., CORDOLI, BAGGIOLE:

- Classe C35/45
- Classe di esposizione XF4

COPRIFERRO NOMINALE* per pili trivellati (sp. > 600mm) Cnom = 60,0mm

COPRIFERRO NOMINALE* per solette Cnom = 35,0mm

COPRIFERRO NOMINALE* per elevazioni Cnom = 35,0mm

COPRIFERRO NOMINALE* per fondazioni * EN 1992-1-1 par. 4.4.1 (2) Cnom = 40,0mm

ACCIAIO PER C.A.:

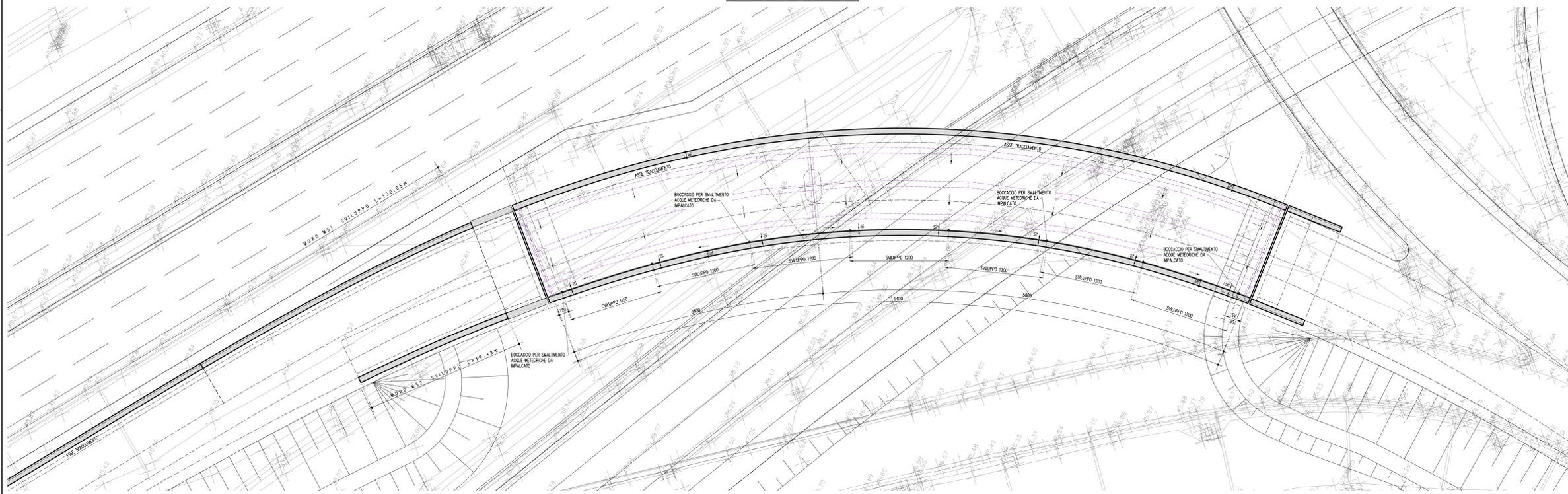
Secondo NTC 2008 (DM 17/01/2018)

Tipi B450C f_{yk} ≥ 450MPa

f_{yk} > 450MPa

PER QUANTO NON SPECIFICATO, IN PARTICOLARE RELATIVAMENTE ALLE CARATTERISTICHE DEI MATERIALI ALLE SPECIFICHE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI ED AI CONTROLLI DA ESEGUIRE, SI DOVRA' FARE RIFERIMENTO ALLE NORME TECNICHE D'APPALTO.

VISTA DALL'ALTO 1:200



AUTOSTRADA (A14) : BOLOGNA-BARI-TARANTO
TRATTO: BOLOGNA BORGO PANIGALE - BOLOGNA SAN LAZZARO

POTENZIAMENTO IN SEDE DEL SISTEMA
AUTOSTRADALE E TANGENZIALE DI BOLOGNA

"PASSANTE DI BOLOGNA"

PROGETTO DEFINITIVO

S2 - SVINCOLO - A14 - BOLOGNA FIERA

LVS - LAVORI STRADALI

CV107 - NUOVO CAVALCAVIA RAMPA RS304

PIANTA FONDAZIONI ED IMPALCATO. Tavola 1/2

IL PROGETTISTA SPECIALISTICO Ing. Vittorio Mori Ord. Ing. Mozzata N. 18641 RESPONSABILE STRUTTURE	IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE Ing. Raffaele Rinaldi Ord. Ing. Mozzata N. A1068	IL DIRETTORE TECNICO Ing. Andrea Tanti Ord. Ing. Piana N. 1154 PROGETTAZIONE NUOVE OPERE AUTOSTRADALI
--	--	--

REFERENZIO PROGETTO		CODICE IDENTIFICATIVO				APPENDICE/STANDARD		ORIGINATORE	
Classe	Gruppo	Fase	Caratter.	Param.	Id. Un.	Param. Un.	Id. Un.	Scala	
111465	0000	PD	S2	LVS	CV107	00000	DSTR	1290 - 2	SCALA 1:200

	PROJECT MANAGER Ing. Raffaele Rinaldi Ord. Ing. Mozzata N. A1068	SUPPORTO SPECIALISTICO	REVISIONE
	REDAZIONE	VERIFICAZIONE	0 - data 1 - NOVEMBRE 2017 2 - SETTEMBRE 2018 3 - SETTEMBRE 2017

VISTO DEL COMMITTENTE IL RESPONSABILE DEI LAVORI IN PROCEDIMENTO Ing. Fabio Viora	VISTO DEL CONCESSIONE Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti DIREZIONE REGIONALE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DEL PATRIMONIO CULTURALE Ing. Roberto...
---	--